

Non è bello ciò che è bello ...

Tema: L'aspetto fisico, il carattere delle persone.

Obiettivi: Descrivere l'aspetto fisico o il carattere di qualcuno, parlare delle proprie capacità, confrontare, fare delle ipotesi, esprimere un desiderio.

Espressioni utili / lessico: *Che tipo è? Mi sembra interessante. Assomiglia a ... Non ce la faccio, non ce l'ho fatta. Se ne va alle quattro. Carla è alta quanto / come me. Dobbiamo trovare qualcuno. A me non viene in mente nessuno.* Lessico riguardante l'aspetto fisico e caratteriale di una persona. I segni zodiacali.

Grammatica: Uso transitivo e intransitivo dei verbi *cominciare* e *finire*, *farcela*, il verbo *sapere* nell'accezione di *essere capace*, *andarsene*, il comparativo di uguaglianza, il condizionale presente, *qualcuno / nessuno*.

3

1 Com'è?

Obiettivo: Introdurre il lessico per descrivere l'aspetto fisico di una persona.

Procedimento: Prima leggete / fate leggere le espressioni usate per descrivere l'aspetto fisico di una persona. Il significato delle parole nuove sarà facilmente comprensibile grazie ai disegni. Richiamate l'attenzione sull'uso di *è castano / biondo* e *ha i capelli neri / bianchi*. Ricordate che accanto alla parola *vecchio* esiste la parola *anziano* (in molti casi più appropriata).

Per un fissaggio del lessico potete ricorrere a cartoncini o foto di persone tratte da riviste che avrete selezionato per questo scopo.

2 Chi è l'intruso?

Obiettivo: Esercitare il lessico introdotto.

Procedimento: Prima di dare il via all'attività leggetene e spiegate-ne il titolo.

Seguendo le istruzioni nel manuale gli studenti lavorano individualmente e confrontano poi in coppia o in plenum. Richiamate l'attenzione sull'uso di *né ... né*.

Soluzione: *f*.

3 Il personaggio misterioso

Procedimento: Fate lavorare gli studenti in piccoli gruppi o singolarmente (nel caso in cui doveste avere pochissimi partecipanti). Assegnate una decina di minuti di tempo per le descrizioni e riportate poi l'attività in plenum. Se necessario fate un paio di esempi per aiutarli a formulare le domande: *È una donna? È alto? È giovane?* ecc.

4 Un tipo interessante

⑨ **Obiettivo:** Chiedere e raccontare di qualcuno, esprimere il proprio parere su una persona.

Grammatica: Il verbo *farcela*, l'uso transitivo e intransitivo dei verbi *cominciare* e *finire*, il verbo *sapere* nel significato di *essere capace*.

Procedimento: Fate ascoltare una o due volte il CD/la cassetta a libro chiuso, chiedendo che a coppie gli studenti dicano qual è l'argomento generale del dialogo. Fate seguire un ulteriore ascolto, ponendo alcune domande-guida che scriverete alla lavagna, per esempio: *Dov'è stata Catia sabato sera? Perché non è più andata alla festa? Come si chiama il nuovo ragazzo di Sandra? Come si chiama l'ex ragazzo?* ecc. per aiutare i corsisti nella comprensione. Evitate di fare domande circa l'aspetto fisico o il carattere dei due ragazzi di cui si parla nel dialogo, altrimenti viene meno il senso dell'esercizio successivo.

Fate poi aprire il libro e leggete/fate leggere la lista di aggettivi. Dopo averne spiegato il significato, dite che riascolteranno il dialogo e che dovranno segnare quali aggettivi si riferiscono a Luis e quali a Giorgio. Fate ascoltare ancora una volta e dopo una verifica in coppia, controllate in plenum. A questo punto fate seguire un ascolto accompagnato a una lettura a bassa voce.

Potete passare ora a un'analisi lessicale/grammaticale del dialogo. Spiegate l'uso transitivo e intransitivo dei verbi *cominciare* e *finire* (potete anche fare esempi con altri verbi che si comportano allo stesso modo come *cambiare*: *Ho cambiato il maglione perché non mi piaceva. Luisa è cambiata tanto*). Richiamate l'attenzione sul verbo *farcela*, dando anche un esempio di frase al presente, e sul verbo *sapere* nel significato di *essere capace*. Spiegate che il *master* è un corso di specializzazione post-universitario.

A questo punto potete chiedere agli studenti di lavorare in coppia e di esprimere il proprio parere sui due ragazzi. Dopo un paio di minuti riportate l'attività in plenum.

Soluzione: Luis: *carino, interessante, aperto, divertente, vanitoso*;
Giorgio: *simpatico, timido, sensibile, intelligente, noioso, bruttino, grasso*

5 Ho cominciato a ...

Obiettivo: Esercitare l'uso transitivo e intransitivo dei verbi *cominciare* e *finire*.

Procedimento: Gli studenti lavorano prima individualmente e poi in coppia. Se sentite che una frase è sbagliata non intervenite subito, ma date loro il tempo di riflettere insieme. Solo quando il lavoro a due sarà terminato, potete verificare in plenum.

6 Cosa sa fare?

Procedimento: Per animare l'esercizio, lo si può trasformare in gioco dicendo agli studenti – dopo averli riuniti in coppie – di cercare di indovinare quello che sa fare l'altro mettendo una crocetta accanto alle attività che presumono, appunto, l'altro sappia fare. La verifica stabilirà il vincitore, a patto naturalmente che entrambi gli studenti siano sinceri.

Come sempre, prima di dare il via all'attività, spiegate gli eventuali vocaboli non noti.

7 Fotografie

Procedimento: Si tratta di un'attività di produzione libera. Dopo aver formato delle coppie dite agli studenti che dovranno parlare delle persone che vedono: descriverne l'aspetto fisico e fare delle ipotesi su quello caratteriale.

In alternativa, gli studenti in coppia potrebbero improvvisare, in base alle foto, un dialogo sul modello di quello su cui hanno lavorato (attività 4). Alla fine una o più coppie potrebbero presentare il dialogo in plenum.

8 La Zezé

Obiettivo: Raccontare di qualcuno, confrontare due persone.

Procedimento: Il testo è tratto da *La città e la casa* di Natalia Ginzburg (per informazioni sull'autrice si veda la lezione 2, punto 12). Per l'attività di lettura seguite il procedimento spiegato nella prima

lezione, punto 8. Dopo un paio di letture con relative socializzazioni fate rispondere alle domande.

Dopo una verifica in coppia e un controllo in plenum passate all'analisi lessicale/grammaticale. Per evitare di dare subito la traduzione di vocaboli sconosciuti, provate a farli cercare ai corsisti usando la tecnica spiegata nella seconda lezione, al punto 12.

Come possibili vocaboli-sinonimo potete dare:

con un po' di pancia	(panciuta)
magri	(ossuti)
mettere in ordine la casa	(fare le faccende)
magre	(sottili)
ora, adesso	(sul momento)
disordine, caos	(casino)

A proposito della parola *casino* dite che si tratta di un'espressione tipica del parlato.

Richiamate l'attenzione sul verbo *andarsene* e scrivetene alla lavagna l'intera coniugazione, evitate però di spiegare i pronomi combinati.

Prima di passare all'attività di produzione in cui gli studenti (in piccoli gruppi) confronteranno le due donne, evidenziate il riquadro alla fine dell'attività 9 nella pagina successiva. Dite che la forma con il *come* è sicuramente quella più comune.

Soluzione del primo compito: a. È nera, panciuta, larga di fianchi, magra di spalle e di gambe, con dei piedi ossuti, larghi e piatti, è alta, ha la faccia piena, i capelli ricci, crespi e gonfi. b. I capelli. c. Va in piazza San Cosimato da Egidio, poi va due ore da Alberico. d. Va a stirare da un architetto. e. Non le piace portare a spasso i bambini.

Soluzione del secondo compito: La Zezé è alta come la signora. La Zezé ha le gambe sottili, le gambe della signora invece non sono sottili. La Zezé ha la faccia piena e i capelli tutti neri, la signora invece ha la faccia magra e tanti capelli bianchi.

3

9 Usate la fantasia!

Obiettivo: Esercitare il comparativo di uguaglianza.

Procedimento: In coppia gli studenti confrontano le persone rappresentate nei disegni. Volendo potete trasformare l'esercizio in un'attività scritta: dite ai corsisti di scrivere individualmente le similitudini su un foglio e di confrontarle poi con quelle del compagno o del resto

del gruppo. Scrivendo gli studenti faranno più attenzione a elementi che nel parlato, a volte, vengono trascurati, come ad esempio l'accordo dell'aggettivo.

10 Una nuova conoscenza

Procedimento: Per questa attività seguite il procedimento presentato nella prima lezione, punto 13.

11 E adesso che facciamo?

⑨ **Obiettivo:** Lamentarsi, fare delle ipotesi, parlare di terze persone.

Grammatica: *Qualcuno/nessuno*, il condizionale presente

Procedimento: Per la descrizione di questo procedimento si rimanda al punto 4 di questa lezione. Dopo un paio di ascolti e relativi scambi di informazioni, fate aprire il libro e fate svolgere l'esercizio di comprensione spiegato nel manuale. Come sempre, prima di partire con l'ascolto, accertatevi che le domande siano chiare (in questo caso specifico le caratteristiche delle persone di cui si parla nel dialogo). Dopo uno o due ascolti fate verificare in coppia e controllate poi in plenum. A questo punto potete far ascoltare il dialogo associato alla lettura e poi potete passare all'analisi lessicale.

Da un punto di vista grammaticale nel dialogo compaiono due pronomi indefiniti: *qualcuno* e *nessuno* e il condizionale presente. Limitatevi, in questa fase, a spiegare solo gli indefiniti. La spiegazione sul condizionale (forme e uso) verrà fatta nelle attività successive. In relazione a *nessuno* ricordate di mettere in evidenza l'uso della doppia negazione (cosa anomala per i parlanti di lingua tedesca).

Soluzione: *Patrizia non sopporta il caldo, non va in vacanza senza il fidanzato. Carla non vuole lasciare i figli da soli. Anna è in vacanza nello stesso periodo. Paola non è molto flessibile, ha paura degli scorpioni, non dorme volentieri in tenda.*

12 Riflettiamo

Obiettivo: Riflettere sulle forme del condizionale presente.

Procedimento: In questo esercizio gli studenti dovranno cercare e scrivere le forme al condizionale che compaiono nel dialogo. Prima di passare alla discussione in plenum lasciate che gli studenti si con-

frontino e riflettano in coppia.

Illustrate ora il riquadro a pagina 39. Fate notare che le desinenze sono le stesse per tutte e tre le coniugazioni e, coniugando lentamente un paio di verbi regolari in *-are*, sollecitate gli studenti a scoprire che cosa succede con questi verbi. Passate poi all'analisi delle forme irregolari. Per fissare le forme usate il procedimento a catena o una pallina: voi direte l'infinito, lo studente A la prima persona, B la seconda e così via.

Soluzione del primo compito: *potremmo, andrebbe, lascerebbe, potresti, dormirebbe, dovrebbe*

Soluzione del secondo compito: *potremmo (potere), andrebbe (andare), potresti (potere), dovrebbe (dovere)*

13 Un compagno di viaggio

Procedimento: Assicuratevi che le istruzioni siano chiare e lasciate poi una decina di minuti per il lavoro in coppia. Allo scadere del tempo (o prima, se la discussione in coppia dovesse esaurirsi in poco tempo) riportate l'attività in plenum. Chiedete come dovrebbe essere il compagno di viaggio ideale e, in base ai risultati, fate formare dei gruppi di viaggio.

14 Quando?

Obiettivo: Riflettere sull'uso del condizionale.

Procedimento: Leggete insieme ai corsisti le intenzioni comunicative e assicuratevi che siano chiare. Dite poi agli studenti di osservare i disegni e di indicare a quale situazione si riferiscono. Fate verificare in coppia e controllate poi in plenum.

Soluzione: *a. esprimere un desiderio; b. fare un'ipotesi; c. chiedere cortesemente qualcosa; d. dare un consiglio; e. fare una proposta*

15 Come reagireste?

Obiettivo: Fare delle ipotesi, trovare una soluzione a un problema.

Procedimento: Dopo aver letto ed eventualmente chiarito le situazioni, i corsisti dovranno (in coppia o in piccoli gruppi) dire come reagirebbero nelle situazioni presentate.

Alternative: 1. A gruppi di tre, i corsisti scelgono una delle situazioni e formulano una serie di ipotesi che leggeranno poi in plenum. 2. In

coppia gli studenti scrivono delle frasi sulle situazioni proposte nell'esercizio, frasi che leggeranno in plenum senza dire a quale situazione si riferiscono. Gli altri dovranno individuare il problema a cui fanno riferimento le soluzioni proposte dalla coppia.

16 Un nuovo principe azzurro?

- ⑨ **Procedimento:** Procedete gradualmente. Proponete uno-due ascolti chiedendo di riassumere in modo generico il contenuto delle interviste (*Di cosa parlano queste persone? Quante persone parlano?*). È sempre fondamentale, infatti, che dapprima i corsisti capiscano di cosa si tratta globalmente e che solo in un secondo tempo focalizzino l'attenzione sui dettagli.

Fate dunque seguire un altro ascolto per poter svolgere le attività che seguono. Ricordate sempre di verificare che i vocaboli (gli aggettivi nel primo caso, le domande del questionario nel secondo) siano chiari.

Trascrizione delle interviste:

- ◆ *Lina, 24 anni, lavora in un panificio. Senti, Lina, secondo te l'ideale maschile delle donne italiane è cambiato negli ultimi anni?*
- *Beh, penso di sì, perché sono cambiate le donne, nel senso che prima le donne stavano a casa, badavano ai figli, ora invece lavorano, insomma sono più indipendenti.*
- ◆ *E per questo, secondo te, è cambiato anche l'ideale maschile?*
- *Eh beh, sì, perché prima le donne avevano bisogno di un uomo più forte, più protettivo, ora invece no.*
- ◆ *E senti, qual è il tuo ideale maschile? Che caratteristiche deve avere l'uomo dei tuoi sogni?*
- *Eh, giusto dei miei sogni ... mah ... deve essere generoso, simpatico, altruista e ... lavoratore. E poi deve piacergli avere una famiglia, dei figli.*
- ◆ *E fisicamente?*
- *Mah, non è importante, certo non deve essere un mostro, però non è importante per me ... diciamo normale.*
- ◆ *Giovanna ha 30 anni e lavora presso l'ambasciata dello Sri Lanka. Senti, Giovanna, faccio a te la stessa domanda. Secondo te è cambiato l'ideale maschile delle italiane?*

- ▼ *Secondo me sì perché è cambiata la donna.*
- ◆ *Quindi sei d'accordo con Lina?*
- ▼ *Sì. Anche secondo me la donna oggi ha un ruolo diverso, ha più aspettative, ha più spazio nella società, quindi è chiaro che chiede delle cose diverse, più rispetto, ad esempio, e forse anche più pazienza.*
- ◆ *In che senso più pazienza?*
- ▼ *Eh, sì, perché le donne sono più attive, hanno una vita più frenetica, quindi hanno anche bisogno di un uomo che capisca queste loro nuove esigenze, che sia disposto a restare a casa qualche volta.*
- ◆ *E senti, com'è il tuo uomo ideale?*
- ▼ *Mah, per prima cosa deve essere divertente, deve farmi ridere. Poi deve essere estroverso e paziente.*
- ◆ *E fisicamente?*
- ▼ *Il fisico per me non è importante. Ho avuto dei ragazzi bruttini, però erano persone interessanti, insomma deve avere soprattutto qualcosa da dire ...*
- ◆ *Tina ha 40 anni è sposata e ha due bambini. Senti Tina, secondo te l'ideale maschile è cambiato in questi ultimi anni?*
- ▲ *Apparentemente sì, di fatto no. Apparentemente perché le donne essendo più emancipate cercano nel partner una figura che sia paritaria, di fatto però, cercano nell'uomo ancora la sicurezza. Questo, secondo me, si nota di più nelle giovani generazioni. Le quindicenni, ad esempio, sono più attente all'aspetto fisico, per noi, invece, non era così importante.*
- ◆ *Quindi, secondo te, c'è un po' un ritorno ai valori tradizionali, non so, l'uomo forte, protettivo.*
- ▲ *In qualche modo sì, per le giovani è così. Anche Lina in fondo ha detto che vuole un partner che pensa alla famiglia!*
- ◆ *Senti, e per te, che qualità deve avere il tuo partner?*
- ▲ *Deve essere una persona che sa quello che vuole e deve avere il giusto equilibrio tra forza e tenerezza.*
- ◆ *E l'aspetto fisico è importante?*
- ▲ *Sì, ma non prioritario.*

Soluzione del primo compito: simpatico, forte, divertente, altruista, paziente, estroverso, generoso, lavoratore, protettivo

Soluzione del secondo compito: a. sì; b. sì; c. no; d. sì; e. sì

17 Il vostro « partner ideale »

Procedimento: Per questa attività seguite le istruzioni indicate nel manuale.

E inoltre ...

1 L'oroscopo

Obiettivo: I segni zodiacali.

Procedimento: Dite agli studenti di guardare i disegni e di abbinarli al segno zodiacale corrispondente. Fate controllare in coppia e poi verificate in plenum. Leggete/fate leggere i segni zodiacali per verificarne la pronuncia. Potete chiedere anche ai corsisti di che segno sono (in questo modo spiegherete anche il titolo dell'attività successiva).

2 Di che segno sei?

Procedimento: Leggete (ed eventualmente chiarite) gli aggettivi indicati nell'esercizio e spiegate ai corsisti che dovranno (individualmente) fare una crocetta su quelli che li "riguardano". A questo punto dite di girare per la classe e di cercare qualcuno che appartiene allo stesso segno zodiacale (se ci dovessero essere delle persone che non hanno qualcuno con cui lavorare fate formare le coppie secondo criteri diversi, per esempio: *Cercate qualcuno che ha il partner appartenente allo stesso segno, o un amico / un familiare ecc.*).

Una volta formate le coppie gli studenti leggeranno insieme la descrizione del proprio segno, discuteranno se sono d'accordo o meno e confronteranno le caratteristiche indicate nei testi con quelle indicate all'inizio dell'attività. Potete riportare la discussione in plenum chiedendo a un paio di studenti (oppure a tutti se avete un gruppo piccolo) se concordano con quello che hanno letto, se credono nell'astrologia, perché ecc.